

COMMISSIONE IV
FINANZE E TESORO

LXXX.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 18 OTTOBRE 1950

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE SCOCA

INDICE

	PAG.
Disegni di legge (Rinvio della discussione):	
Finanziamenti in pesos a favore di imprese italiane che utilizzano mano d'opera italiana in Argentina. (1519)	857
PRESIDENTE	857
Modifiche alla legge 23 febbraio 1950, n. 55. (1475)	
PRESIDENTE	857
AVANZINI, <i>Sottosegretario di Stato per il Tesoro</i>	857
Disegno di legge (Discussione e approvazione):	
Proroga al 30 giugno 1950 della temporanea facoltà attribuita alle amministrazioni militari di tenere i conti relativi ai materiali soltanto a quantità e non a valore. (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). (1488)	858
PRESIDENTE	858
MAROTTA, <i>Relatore</i>	858
COSTA	858
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	858

La seduta comincia alle 9,50.

MARTINELLI, *Segretario*, legge il progetto verbale della seduta precedente.
(È approvato).

Rinvio della discussione del disegno di legge: Finanziamenti in pesos a favore di imprese italiane che utilizzano mano d'opera in Argentina. (1519).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge: Finanziamenti in pesos a favore di imprese italiane che utilizzano mano d'opera italiana in Argentina.

Comunico che il rappresentante del Governo ha chiesto che la discussione di questo disegno di legge sia rinviata ad altra seduta. Se non vi sono opposizioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

Rinvio della discussione del disegno di legge: Modifiche alla legge 23 febbraio 1950, n. 55. (1475).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca, quindi, la discussione del disegno di legge: Modifiche alla legge 23 febbraio 1950, n. 55.

AVANZINI, *Sottosegretario di Stato per il tesoro*. Avendo ricevuto in ritardo la comunicazione che il presente disegno di legge era all'ordine del giorno, pregherei la Commissione di volerne rinviare la discussione.

PRESIDENTE. Se non vi sono osservazioni, così può rimanere stabilito.

(Così rimane stabilito).

QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 1950

Discussione del disegno di legge: Proroga al 30 giugno 1950 della temporanea facoltà attribuita alle amministrazioni militari di tenere i conti relativi ai materiali soltanto a quantità e non a valore. (Approvato dalla V Commissione permanente del Senato). (1488).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: Proroga al 30 giugno della temporanea facoltà attribuita alle amministrazioni militari di tenere i conti relativi ai materiali soltanto a quantità e non a valore.

Invito il relatore, onorevole Marotta; a riferire su questo disegno di legge, già approvato dalla Commissione finanze e tesoro del Senato.

MAROTTA, *Relatore*. Come è noto, all'inizio della guerra e per tutta la sua durata, con l'articolo 84 del regio decreto-legge 21 giugno 1940, n. 856, le amministrazioni militari furono esonerate dall'obbligo di tenere i conti a valore relativi ai materiali in carico, attribuendo ad esse la facoltà di tenere detti conti soltanto a quantità. Col decreto legislativo del 18 febbraio 1948, n. 366, tale facoltà venne ancora, in sostanza, prorogata fino al 30 giugno 1949. Il disegno di legge in esame prevede una ulteriore proroga della citata facoltà fino al 30 giugno del corrente anno.

La Commissione per la difesa del Senato, l'ha approvato, però, con un ordine del giorno che dichiarava che non avrebbe mai più concesso alcuna proroga nel senso sopra accennato. La V Commissione permanente (Difesa) della Camera, nell'inviare il suo parere, suggerisce, invece, di estendere la proroga fino al 31 dicembre del corrente anno.

Come gli onorevoli colleghi possono rilevare, il disegno di legge si riferisce ad un periodo già trascorso, ed essendo già stato approvato dal Senato, faccio presente l'opportunità di approvarlo anche noi, senza alcuna modificazione. Non mi pare conveniente accettare il suggerimento della Commissione difesa della Camera, di estendere la proroga al 31 dicembre 1950, sia perché l'esercizio finanziario verrebbe ad essere diviso in due periodi, uno con inventario per quantità e uno con inventario per valore, e sia perché la proroga non soddisferebbe le esigenze del Ministero della difesa che, in base a mie informazioni, pare voglia presentare un altro disegno di legge con cui la proroga verrebbe estesa all'anno prossimo. D'altra parte, occorre con-

siderare che, modificando il provvedimento, esso dovrebbe tornare al Senato. Pertanto penso che si possa approvare il disegno di legge nella sua attuale formulazione.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione generale.

COSTA. Vorrei conoscere dal relatore le ragioni di tale proroga.

MAROTTA, *Relatore*. Non le ho illustrate, perché sono quelle già citate nella relazione ministeriale e pensavo che fossero già note agli onorevoli colleghi. L'amministrazione militare è quella che deve inventariare il maggior numero di materiali. Per fare questo lavoro di nomenclatura occorre molto tempo; in più, esso è stato reso maggiormente difficile in quanto l'amministrazione è venuta in possesso di alcuni materiali che prima della guerra non possedeva affatto. Da qui la necessità di fare ricognizioni per la classificazione e di dare un nome ai nuovi prodotti. Sono state create anche delle apposite Commissioni, le quali non hanno, però, potuto ultimare ancora un lavoro così notevole, motivo per cui è stato necessario chiedere la proroga. Vi sarebbe da rilevare il notevole ritardo con cui questa è stata chiesta, ma ormai non possiamo che sanare la situazione che è venuta a crearsi.

PRESIDENTE. Nessun altro chiedendo di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

Il disegno di legge consta del seguente articolo unico:

« Le disposizioni di cui al decreto legislativo 18 febbraio 1948, n. 366, sono applicabili fino al 30 giugno 1950 a decorrere dal 1° gennaio 1948 ».

Non essendovi emendamenti e nessuno chiedendo di parlare, il disegno di legge sarà subito votato a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto del disegno di legge testé esaminato.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione a scrutinio segreto del seguente disegno di legge:

« Proroga al 30 giugno 1950 della temporanea facoltà attribuita alle amministrazioni

QUARTA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 18 OTTOBRE 1950

militari di tenere i conti relativi ai materiali soltanto a quantità e non a valore ». (1488).

Presenti e votanti	30
Maggioranza	16
Voti favorevoli	22
Voti contrari	8

(La Commissione approva).

Hanno preso parte alla votazione:

Amendola Pietro, Arcaini, Arcangeli, Balduzzi, Bavaro, Castelli Avolio, Cifaldi, Corbino, Costa, Dugoni, Fanfani, Ferreri, Ghislandi, Guggenberg, Longoni, Mannironi, Marotta, Martinelli, Pesenti, Pieraccini, Salizzoni, Sciaudone, Scoca, Sullo, Tosi, Tudisco, Turnaturi, Vicentini, Walter e Zerbi.

La seduta termina alle 10,20.

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI